

Per i geometri una formazione su misura

Una formazione «ad hoc» offerta ai geometri (sempre più) consapevoli del valore della transizione ecologica e della necessità di attuarla con misure specifiche, che vanno dal «limitare il consumo di suolo, sostenendo politiche di riuso e di efficientamento, alla riduzione degli sprechi idrici, con particolare attenzione ad ogni forma di inquinamento». Ed un occhio attento al tema della sostenibilità finanziaria nel lungo periodo, senza trascurare, però, l'importanza di assicurare prestazioni pensionistiche il più possibile adeguate al futuro sostentamento. È la variegata «ricetta» messa in tavola dalla Cassa geometri, il cui presidente **Diego Buono**, nel corso di un convegno promosso ieri, a Roma, ha espresso l'impegno di supportare l'aggiornamento delle competenze trasversali della platea dei circa 80.000 iscritti, lodando la resilienza della categoria dell'area tecnica, che «si è evoluta, aprendosi al futuro»; l'Ente previdenziale, ha ricordato, ha scelto di perseguire l'equità intergenerazionale, con l'attuazione della riforma approvata nell'aprile dello scorso anno dai ministeri vigili del Lavoro e dell'Economia (un «restyling» che ha previsto tanto l'eliminazione della pensione di anzianità, quanto l'istituzione dell'anticipo dell'assegno di vecchiaia, che si ottiene a 67 anni d'età e con almeno 35 anni di contributi, ndr). Nel gennaio del 2024, ha annunciato, poi, Buono, sarà operativo il progetto finanziato dalla Cassa per l'erogazione di un sistema di formazione professionale continua online agli associati, che potranno beneficiarne gratuitamente.

Al presidente del Consiglio nazionale dei geometri **Maurizio Savoncelli** è spettato il compito di mettere in risalto il «coraggio» dei colleghi di compiere «una scelta di crescita»; nella platea, ha proseguito, la componente giovanile merita di essere trattata con riguardo, giacché si fa avanti «in un contesto lavorativo e sociale molto complicato». E ha ringraziato tutti i geometri e i volontari che sono andati in Emilia Romagna «per portare entusiasmo e aiuto», ha sottolineato Savoncelli.

Nell'iniziativa capitolina, che ha visto la presenza di altri rappresentanti del mondo della previdenza privata, fra cui il numero uno dell'Enpacl (consulenti del lavoro) Alessandro Visparelli e dell'Enpab (biologi) Tiziana Stallone, il deputato di FdI Andrea de Bertoldi ha avanzato la proposta di «superare l'attuale valutazione civilistica annuale dei rendimenti finanziari nel bilancio d'esercizio» delle Casse pensionistiche dei professionisti, per giungere, invece, ad una che sia «su base triennale, o meglio quinquennale». Si tratterebbe, ha argomentato il parlamentare del partito della premier Giorgia Meloni, di agire in modo che si prenda in considerazione «un'ottica di medio periodo», in virtù dell'«andamento ciclico dei mercati finanziari».

All'orizzonte, hanno ricordato i presidenti degli Enti, c'è la riduzione della tassazione sui ricavi da investimento, con l'equiparazione al prelievo dei fondi pensione (in discesa, cioè, dal 26% al 20%), all'interno delega fiscale.

Simona D'Alessio



Peso:25%